PUBBLICATO IL PRIMO VOLUME DELLA RICERCA COORDINATA A PISA DA GABRIELLA BIAGI RAVENNI

Ai familiari, agli amici, ai cantanti, all'amante: le ventimila lettere del Maestro

PISA

Disegni al posto di parole, le lingue più diverse (dal latino al tedesco) così come diversi sono i toni e gli stili, dall'amichevole e affettuoso al deferente e formale sino alla linguaggio licenzioso e alle imprecazioni squisitamente toscane. Il primo volume dell' edizione critica e integrale dell' epistolario Giacomo Puccini, appena pubblicato dall'editore Leo S. Olschki, è frutto di un lavoro di ricerca durato anni e coordinato dalla docente dell'Università di Pisa, Gabriella Biagi Ravenni. Il primo volume (ne sono previsti 9) contiene 784 lettere, 150 delle quali inedite, che vanno dal 1877 al 1896 e nell'insieme fotografa il ventennio più ricco di cambiamenti nella vita e nella carriera di Puccini. Sul piano professionale si ripercorre la fase finale degli studi sino alla maturazione artistica, da Le Villi e dall'Edgar al primo successo indiscusso di Manon e alla consacrazione con La Bohème.

Sul piano umano emergono gli affetti familiari e le amicizie giovanili, le ambizioni e le difficoltà e si passa da un Puccini povero studente di provincia al conservatorio di Milano sino all' agiatezza finalmente conquistata. Molti anche i destinatari che aumentano con il passare degli anni: i suoi librettisti, in particolare Luigi Illica, il suo editore Giulio Ricordi, gli interpreti come il tenore Francesco Tamagno, i familiari e le 25 lettere che testimoniano la relazione con Elvira Bonturi.

«La ricerca sull'epistolario - spiega Gabriella Biagi Ravenni - è stata un vero e proprio work in progress e il censimento delle lettere ha registrato un continuo incremento: 4mila nel 1989, più di 7mila nel 2008 e oltre 8 mila nel 2014. Su questa base è ragionevole pensare che nel corso della sua vita Puccini abbia scritto più di 20 mila lettere e che ai nove volumi previsti dal piano dell'opera se ne aggiungano anche altri».

Giacomo Puccini seduto al pianoforte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.